

/ Molto Rev. Padre come fratello. Mi scrive il principe di S<sup>to</sup>  
Buono, et l'università della terra sua di Bucchiancio dolendosi,  
che si siano levati di Bucchiancio li monaci, et che quelle entra-  
te si siano applicate al monasterio di Chieti. Io hò risposto all'  
5 uno, e l'altro che à quello che si è fatto in capitolo generale  
non posso rimediare io, ne altri, et che si è osservato il Breve  
della s<sup>ta</sup> mem. di Pio V con il consenso anche di N.S. Papa Paolo V  
soggiongendogli che havrei scritto à V.P. che in quanto alle entra-  
te del detto monasterio, et alle messe, et altro, acciò non si de-  
10 fraudino la pia volontà delli benefattori, et così essorto lei à  
pigliare quel' migliore espediente che gli parerà convenirsi, ac-  
ciò si quietino li sopradetti, che alla pia prudenza et carità di  
V.P. mi rimetto, sperando che procurerà che per questo ne per alt-  
ri simili luoghi io senta altri lamenti. Et Dio N.S. la contenti,  
15 et prosperi sempre. Di Roma il di 14 di Agosto 1612.

Di V.P.M.R.

Come fratello

il Card<sup>le</sup> Bellarmino.

-----  
Al m<sup>to</sup> Rev. Pre come fratello il Pre Abbate Generale delli Ce-  
10 lestini. (cachet)

All'Abbadia.